



Provincia di Modena

IL PRESIDENTE

Atto numero 129 del 28/10/2025

OGGETTO: APPROVAZIONE ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA LA PROVINCIA DI MODENA, L'UNIONE TERRE D'ARGINE, L'UNIONE TERRE DI CASTELLI, L'UNIONE COMUNI DEL FRIGNANO, IL COMUNE DI MODENA, IL COMUNE DI MIRANDOLA, IL COMUNE DI FINALE EMILIA, IL COMUNE DI MARANELLO, IL COMUNE DI SASSUOLO, IL COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA E UPI EMILIA ROMAGNA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO NAZIONALE DENOMINATO "STRADE FUTURE: GIOVANI E MOBILITÀ RESPONSABILE".

La Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche antidroga- in collaborazione con l'Unione Province d'Italia ha pubblicato un avviso di manifestazione di interesse finalizzata all'individuazione di Province disponibili alla realizzazione di attività progettuali nell'ambito della iniziativa nazionale mobilità sicura avente lo scopo di supportare le attività messe in campo dalle Province per la realizzazione delle azioni di prevenzione e contrasto di ogni forma di incidentalità stradale correlata all'uso di alcol e droga, con particolare attenzione ai giovani, in partenariato con istituzioni ed enti del territorio.

La finalità dell'avviso era la selezione di 20 Province che si proponessero come Enti capofila di un partenariato composto da soggetti di natura pubblica e privata, allo scopo costituito, che avessero presentato domanda di partecipazione entro le ore 18 del giorno 3/02/2025 impegnandosi alla realizzazione di un progetto della durata complessiva di 12 mesi per la prevenzione e contrasto all'incidentalità stradale.

La Provincia di Modena ha presentato nei termini previsti un proprio formulario di candidatura alla manifestazione di interesse inviato il 07/03/2025 con prot. n. 7970, nel quale ha descritto le attività previste e ha individuato la composizione di un partenariato finalizzato alla realizzazione di un progetto denominato "Strade Future: Giovani e mobilità responsabile".

Con determinazione dirigenziale n. 3 del 05/02/2025 il Direttore Generale della Unione Province d'Italia ha approvato la graduatoria finale dei progetti ammessi a finanziamento, tra i quali figura quello presentato dalla Provincia di Modena, impegnando la spesa prevista dal fondo contro l'incidentalità notturna.

Il raggiungimento di obiettivi per migliorare la sicurezza stradale sulle arterie principali del traffico nazionale necessita, infatti, di un approccio articolato capace di integrare aspetti molteplici, da quelli più squisitamente tecnici a quelli psicologici che governano il comportamento degli utenti. Possono essere agite diverse misure di prevenzione per favorire la sicurezza stradale ponendo gli utenti in grado di riconoscere e valutare le condizioni di rischio che si accompagnano all'utilizzo preventivo di sostanze alcoliche o stupefacenti non ammesse dal Codice della Strada per chi si pone alla guida di un veicolo.

Tra i compiti spettanti prioritariamente allo Stato ma anche a tutti gli Enti locali vi è la formazione e la crescita personale dei giovani, non solo all'interno ma anche all'esterno del contesto scolastico. Si vuole ora con questo nuovo progetto ammesso a finanziamento promuovere la conoscenza, la diffusione e l'osservanza, nelle Scuole Secondarie di Secondo Grado, delle principali misure previste dal Codice della Strada, attraverso iniziative di educazione stradale rafforzata realizzata da soggetti istituzionali diversi dal personale docente appartenenti appunto alle Polizie Locali che agiscono quotidianamente sul territorio con la propria qualifica di agenti di Polizia stradale.

A tal fine si richiama quanto previsto dall'art. 18 della L.R. n. 24/2003, e successive modifiche ed integrazioni, che identifica la formazione e l'aggiornamento professionale degli operatori di Polizia Locale come un fine istituzionale della Regione Emilia-Romagna, volto alla diffusione di criteri omogenei di intervento, tramite lo sviluppo e la condivisione del patrimonio tecnico/scientifico, che si può dire patrimonio individuale e/o collegiale dei Corpi e Servizi di Polizia Locale. Trattasi di valorizzare e dare concretezza a modelli formativi che integrano "sapere" e "capacità operative", in un continuo intersecarsi di ruoli tra cui quello di "docente" nelle Scuole Secondarie di Secondo Grado per rispondere appieno alle esigenze di educazione, regolazione e controllo dell'ordinato svolgersi delle attività istituzionali, particolarmente ampie, estese e complesse in un territorio dove si intende procedere alla riduzione dei fenomeni di incidentalità stradale soprattutto, nel momento storico attuale caratterizzato da una elevata incidentalità con il coinvolgimento di giovani utenti.

La promozione della cultura della legalità passa necessariamente attraverso la prevenzione, il contrasto e la riduzione delle cause del disagio e dell'emarginazione sociale, della riqualificazione urbana e di tutela del territorio, della sicurezza e della regolarità nel mondo del lavoro, della sicurezza stradale in senso lato intesa.

Ritenuto pertanto necessario dare corso a quanto previsto nel già citato Progetto provinciale con la stipula di un apposito accordo di collaborazione tra la Provincia di Modena, quale ente capofila, le Polizie Locali delle Unioni dei Comuni e dei Comuni sede di Scuole Superiori di Secondo Grado e UPI Emilia-Romagna, al fine di disciplinare le attività, i ruoli e gli impegni, come da testo allegato al presente atto e da considerarsi parte integrante del medesimo.

Tale accordo di cooperazione, sottoscritto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 della L. n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, è uno strumento che formalizza il rapporto tra Pubbliche Amministrazioni/Enti i quali disciplinano lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune volto a garantire l'adempimento di una funzione di servizio pubblico. Detto istituto rientra tra le forme di partenariato pubblico/pubblico (PPP), ossia sono relazioni tra Pubbliche Amministrazioni che, conseguentemente, nella misura in cui esse possono essere identificate come prestazioni o scambi di servizio.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio Polizia Provinciale e Affari generali Dott. Luca Gozzoli.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente:

<https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/>

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail dpo-team@lepida.it oppure telefonicamente al numero 051/6338860.

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato e il Direttore Area Amministrativa hanno espresso parere favorevole rispettivamente in ordine alla regolarità tecnica e contabile in relazione al presente atto.

Per quanto precede,

IL PRESIDENTE DISPONE

- 1) Di approvare l'“ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA LA PROVINCIA DI MODENA, L'UNIONE TERRE D'ARGINE, L'UNIONE TERRE DI CASTELLI, L'UNIONE COMUNI DEL FRIGNANO, IL COMUNE DI MODENA, IL COMUNE DI MIRANDOLA, IL COMUNE DI FINALE EMILIA, COMUNE DI MARANELLO, IL COMUNE DI SASSUOLO, IL COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA E UPI EMILIA ROMAGNA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO NAZIONALE DENOMINATO “STRADE FUTURE: GIOVANI E MOBILITÀ RESPONSABILE” che in allegato forma parte integrante e sostanziale del presente atto.
- 2) Di autorizzare il Dirigente del Servizio Affari generali e Polizia Provinciale, Dott. Luca Gozzoli, alla firma dell'Accordo di Collaborazione, dando atto che lo stesso potrà apportare eventuali modificazioni o rettifiche non sostanziali che si rendessero necessarie.
- 3) Di dare atto che le risorse finanziarie sono previste negli appositi capitoli di bilancio: in entrata al capitolo 2584 “Contributo UPI per iniziative Polizia Provinciale” del PEG 2025 e in spesa al capitolo 4846 “Contributi ad amministrazioni locali per iniziative Polizia Provinciale” del PEG 2025.
- 4) Di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla comunicazione del presente atto all'interessato.

**Il Presidente
BRAGLIA FABIO**

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)